



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.10/000046-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI COMPLETAMENTO CON VARIANTE IN SANATORIA CAVA IN LOCALITÀ
CASSETTE LOTTI 12 - 13 - 14 NEL COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE.

PROPONENTE: EREDI ARLAUD ROMANO S.A.S. DI MANAVELLA FULVIO & C. - REGIONE
MONTOSO CA SOLARIA - 12031 BAGNOLO PIEMONTE.

INFONDATEZZA ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ARCHIVIAZIONE
ISTANZA E RESTITUZIONE PROGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 25.02.2016 con prot. n. 14152, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte della Sig.ra Manavella Elena, socio di EREDI ARLAUD ROMANO s.a.s. di Manavella Fulvio & C. con sede legale in Regione Montoso Ca Solaria - 12031 Bagnolo Piemonte;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 01.03.2016, dandone comunicazione al proponente con nota prot. n. 15309 del 01.03.2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati nella procedura, con nota prot. n. 15307 del 01.03.2016, l'apporto istruttorio di competenza.
- Sulla base di una prima istruttoria degli elaborati depositati, questa autorità competente ha rilevato che si tratta di interventi per il completamento, con variante in sanatoria, della II fase realizzativa della cava Casette di Bagnolo Piemonte, già oggetto, nel suo complesso, di giudizio positivo di compatibilità ambientale reso con D.G.P. n. 296 del 28.09.2010. Tale giudizio, sulla base di quanto stabilito al punto 13 del deliberato, ha efficacia ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della deliberazione, ossia sino al 28.09.2013 e, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto doveva essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento, ossia entro l'11.11.2015; scaduti detti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
- Ad oggi l'attività estrattiva in argomento non è stata completata nei termini predetti. Né risulta pervenuta -prima della relativa scadenza- istanza di proroga dell'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale che risulta, quindi, decaduto.
- Si osserva che il completamento dell'attività estrattiva con variante in sanatoria, oggetto della presente istanza di Verifica, deve ottenere sia l'autorizzazione mineraria sia le autorizzazioni relative ai vincoli pubblicistici.
- Costituendo il giudizio di VIA, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., presupposto per il valido rilascio dei provvedimenti autorizzativi anzichiamati, i medesimi non possono essere, al momento attuale, validamente rilasciati.
- Non sussistono, pertanto, i presupposti per il completamento della II fase realizzativa della cava né per sanare alcuni interventi eseguiti in difformità rispetto all'autorizzazione di riferimento.

- Ciò accertato, valutata l'infondatezza dell'istanza ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 241/90 e s.m.i., in ragione dell'attuale situazione di fatto e di diritto, così come sopra esposto, e la conseguente inutilità della prosecuzione dell'istruttoria concernente la Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, si ritiene necessario procedere all'archiviazione degli atti ed alla restituzione del progetto.

Dato atto che:

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Tutto ciò considerato

DISPONE

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI DICHIARARE L'INFONDATEZZA**, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 241/90 e s.m.i., dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente al progetto in epigrafe indicato, presentato in data 25.02.2016 con prot. n. 14152, da parte della Sig.ra Manavella Elena, socio di EREDI ARLAUD ROMANO s.a.s. di Manavella Fulvio & C. con sede legale in Regione Montoso Ca Solaria - 12031 Bagnolo Piemonte .
3. **DI ARCHIVIARE**, conseguentemente, l'istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. e di restituire al proponente il relativo progetto.
4. **DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Regionale Amministrativo o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO